

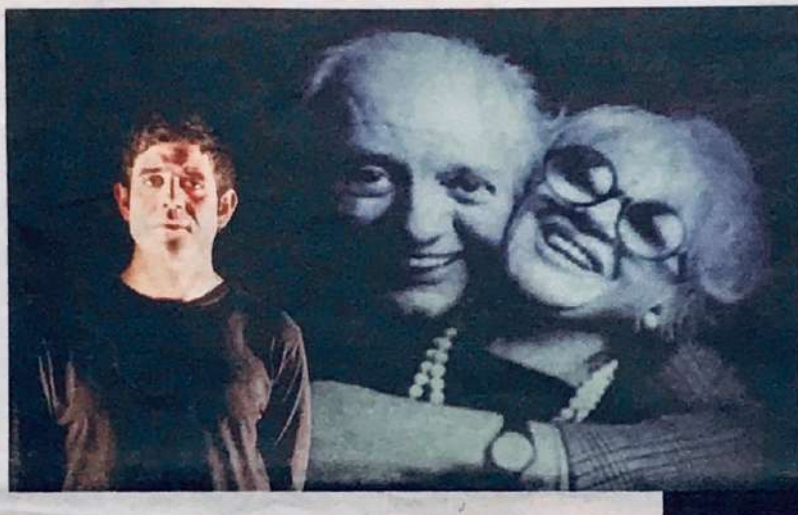
## IL COLLOQUIO

Matthias Martelli L'attore, "erede" del maestro, porta nel mondo le sue lezioni e "Mistero buffo"

# "This is Dario: così spiego agli americani il mio Fo"

» Enrico M. Migliorini

In una Los Angeles concentrata sulla serata degli Oscar, a qualche chilometro dal Dolby Theatre spettatori e appassionati si riuniscono alla Chapman University per una lezione su Dario Fo, che si conferma ambasciatore della cultura italiana. In cattedra sale l'attore marchigiano Matthias Martelli, 37 anni, a cui il premio Nobel per la Letteratura ha consegnato *Mistero Buffo*, consacrando così a erede della tradizione del teatro giuliano-medievale.



**LA SALA** da più di mille posti del Musco Center è quasi piena per l'evento *Teatre and culture: an italian perspective* e per la lezione: *The universal language of Dario Fo*. "Il bello è che mentre ero sul palco negli Usa - racconta al *Fatto* Martelli - in Italia andava in onda il documentario *L'ultimo mistero buffo* di Gianluca Rame in cui faccio da narratore. È stata una coincidenza commovente".

Martelli sale sul palco, mentre inizia un video con i mo-

menti salienti della carriera della coppia Fo-Rame. "This is Dario Fo", e inizia la lezione mischiata con performance teatrali. "Non volevo fare proprio dei pezzi, ma spiegare questo teatro di gesti e schiamazzi con esempi pratici". E quindi, oltre al gramelet classico, Martelli si inventa anche quello napoletano e russo. "È stato incredibile vedere come la platea che rideva fino a piangere si ammutolisce poi, a seconda delle mie e-

spressioni facciali. È proprio come intendeva il teatro Dario: passare dal tragico al grottesco, magari finire con un silenzio carico di profondità". A giocare con le emozioni e decidere la dose è una sola persona: il giullare. Che "non è l'attore dei film o delle pièce tradizionali, questo l'ho dovuto spiegare. Il giullare non fa soltanto tutti i personaggi visibili, anche gli invisibili. Quando Bonifacio

VIII nel *Mistero* parla coi cinque chierici, sul palco c'è una persona sola, si capisce cosa dicono gli altri dalle espressioni e risposte dell'unico interprete".

Dario Fo ora è un nome negli Usa (e pensare che anni fa gli avevano negato il visto...), amato anche perché è l'unico autore-attore ad aver vinto il Nobel. "Quello che si fatica a capire in Italia è che la cultura 'bassa' è l'anima stessa di ogni altra forma d'arte: è questo che insegna Fo", spiega Martelli. E racconta che spesso con i professori americani si parla degli italiani che per trovare lavoro nelle università devono fare la valigia e partire, finendo spesso negli States.

Invece Martelli a giorni volerà verso la Svizzera, prima a Zurigo con *Mistero Buffo* (tutto esaurito da due mesi) il 23 marzo e poi a Verscio. In questo paesino di circa mille abitanti c'è l'Accademia di Teatro Dimitri, una delle più prestigiose d'Europa. Qui terrà una seconda lezione sul linguaggio universale di Dario Fo.

### Un giullare da Nobel

Matthias Martelli a Los Angeles ha tenuto una lezione-show su Fo e Rame  
FOTO G. SOTTILE